

Akademie der
Toblacher Gespräche

Accademia dei
Colloqui di Dobbiaco



Harald Reiterer

La mobilità elettrica in Sudtirolo oggi e domani

La mobilità elettrica in Alto Adige: presente e futuro

La situazione attuale

La provincia di Bolzano vuole diventare un territorio modello per la mobilità sostenibile in ambiente alpino.

La strategia per la difesa del clima che l'Alto Adige ha deciso di seguire prevede di ridurre le emissioni pro capite di anidride carbonica (CO₂) da 4,9 a meno di 4 t annue entro il 2010, e a 1,5 t annue entro il 2050. Al momento, i trasporti incidono sul totale delle emissioni per non meno di 2,3 t di CO₂ all'anno per persona, quindi per quasi la metà del totale. È chiaro, quindi, che l'obiettivo di abbattere le emissioni si potrà conseguire solo con interventi molto incisivi nel settore dei trasporti. Il modello di riferimento adottato dalla provincia di Bolzano per rendere più sostenibile la mobilità è basato su tre priorità d'intervento: ridurre gli spostamenti, trasferire i flussi di traffico su vettori meno inquinanti, e ottimizzare la circolazione.

La mobilità elettrica nella provincia di Bolzano

L'Alto Adige presenta diversi presupposti favorevoli per potenziare la mobilità elettrica: ogni anno, infatti, nel suo territorio si produce energia elettrica da fonti rinnovabili (soprattutto idroelettrico) in una quantità doppia rispetto al consumo delle utenze locali.

Alla luce di questo dato, lo scorso anno la Giunta provinciale ha varato un pacchetto di provvedimenti che copre tutte e tre le priorità d'intervento della strategia generale. Fra questi interventi sono previste misure concrete anche per incentivare la mobilità elettrica.

Le stazioni di rifornimento pubbliche

In tutto il territorio si sta sviluppando una rete di stazioni o colonnine pubbliche di rifornimento elettrico, grazie a uno sforzo congiunto che vede impegnate da un lato la Provincia, che eroga contributi e bandisce gare di appalto nel settore, e dall'altro la società di distribuzione elettrica Alperia, di proprietà della Provincia. Ormai le stazioni già realizzate in Alto Adige sono 75, quasi tutte con una potenza di 22 kW, ma non mancano diverse stazioni di ricarica a corrente trifase continua e alternata. Nel contempo, con la collaborazione della società IDM (dipartimento ecosistema ICT e automazione) è stata messa in Rete una mappa digitale del territorio che indica in tempo reale dove sono ubicate le stazioni di ricarica esistenti (pubbliche o private), e quali sono disponibili in quel momento:

<http://www.greenmobility.bz.it/green-mobility/ladesaeulen/>

Un compito da risolvere in tempi brevi sarà di garantire l'accesso a una rete di stazioni di ricarica a chi possiede un veicolo elettrico, ma non dispone di un'autorimessa o di un posto auto privato.

I contributi erogati dall'amministrazione provinciale:

Il pacchetto di interventi prevede anche l'erogazione di contributi pubblici per l'acquisto di autoveicoli elettrici. Chi acquista un'auto elettrica, può contare su un contributo di 4.000 €, di cui 2.000 sotto forma di sconto praticato per convenzione dal concessionario. Oltre a questo contributo per le autovetture, alle imprese la Provincia eroga contributi anche per l'acquisto di

ciclomotori elettrici (massimo 30% o 1.000 €), o di bici da carico elettriche (massimo 30% o 1.500 €).

È previsto un contributo anche per installare colonnine di ricarica a casa propria o nel perimetro della propria azienda: il contributo concesso ai privati, alle associazioni e alle amministrazioni pubbliche è pari all'80% dell'investimento, per un massimo di 1.000 €, quello per le imprese è del 70% (anche in questo caso per un massimo di 1.000 €).

La tecnologia dell'idrogeno nella mobilità elettrica:

La mobilità elettrica non comprende solo gli autoveicoli alimentati a batteria, ma anche quelli alimentati con celle a combustibile all'idrogeno. L'Alto Adige - che punta su entrambi i settori, dal 2014 possiede un proprio impianto di produzione dell'idrogeno (H₂) con relativa stazione di rifornimento. Nel parco dei mezzi di trasporto pubblici sono già in funzione cinque autobus alimentati con celle a combustibile, ma oltre a questi è possibile noleggiare autovetture a idrogeno dal Centro idrogeno di Bolzano (IIT). Fra non molto, poi, saranno acquistati altri autobus a idrogeno, e realizzate stazioni di rifornimento anche fuori dell'area urbana di Bolzano.

La mobilità elettrica nei trasporti pubblici locali e nella pubblica amministrazione

Oltre agli autobus alimentati con celle combustibili all'idrogeno, nel parco dei mezzi di trasporto pubblici locali sono state integrate anche diverse autocorriere elettriche alimentate a batteria, e nei prossimi mesi questi veicoli saranno utilizzati sistematicamente per la linea che collega la stazione di Bolzano al parco tecnologico NOI. Inoltre, una delibera della Giunta provinciale ha stabilito che in futuro per i parchi veicolari pubblici si potranno acquistare solo veicoli elettrici, salvo eccezioni debitamente motivate.

La convenienza della trazione elettrica

La società STA / Green Mobility ha messo a confronto i prezzi d'acquisto e le spese di gestione effettive di un'auto elettrica e di una a gasolio (VW e-Golf e VW Golf TDI). Ne è emerso che il modello elettrico è più caro al momento dell'acquisto, ma che tale differenza rispetto al modello a gasolio si recupera grazie ai minori costi di gestione successivi. Ipotizzando un ciclo di vita medio di 8 anni, con una percorrenza di 15.000 km l'anno, con il modello a trazione elettrica si può perfino ottenere un risparmio complessivo molto rilevante.

Gli interventi di sostegno:

I contributi della Ripartizione mobilità: sono disponibili contributi mirati per progetti, studi, materiale informativo e gestione della mobilità a livello aziendale (per esempio bici elettriche a disposizione dei dipendenti pendolari), erogati in misura variabile fra il 30 e il 75% della spesa sostenuta.

Nell'ambito della mostra itinerante „Roadshow mobilità elettrica” - che fa tappa in diverse località della provincia - ogni anno, anche grazie alla collaborazione dei concessionari, tutti gli interessati hanno l'opportunità concreta di provare di persona un veicolo elettrico.

La campagna di sensibilizzazione "#greenmobilitybz": quest'iniziativa pubblicizza le varie forme di mobilità sostenibile, cercando di sensibilizzare i cittadini a compiere scelte più consapevoli per i

propri spostamenti, e comprende anche alcuni filmati girati con testimonial famosi che si esprimono su diversi argomenti, visibili anche su Facebook.

L'iniziativa „eTestDays": nel luglio 2018, a diverse imprese interessate sono state concesse varie autovetture elettriche in prova gratuita per quattro giorni lavorativi. La risonanza è stata enorme, tanto che 670 aziende hanno chiesto di beneficiare di tale opportunità, ma solo 61 di queste hanno potuto accedervi a causa del numero limitato delle auto disponibili. Dalla valutazione degli stessi utenti è emerso che il 74% di loro è convinto di poter acquistare e utilizzare un'autovettura elettrica per la propria attività, e un altro 16% afferma ritiene che "forse" sarebbe possibile.

Il servizio di car sharing in Alto Adige: finora, il consorzio Car Sharing Alto Adige si è dotato nel proprio parco veicolare di due auto elettriche, ma prevede di acquistarne altre mano a mano che usciranno sul mercato modelli e tecnologie più evolute.

I corsi di formazione sulla mobilità: la società STA / Green Mobility organizza a scadenza biennale un corso di formazione (in aula e sul campo) per amministratori, progettisti e architetti, fornendo loro conoscenze specifiche su tutti gli aspetti legati alla mobilità sostenibile.

Il premio Alto Adige per la mobilità: la Provincia di Bolzano bandisce ogni anno il premio Alto Adige per la mobilità, con una dotazione complessiva di 10.000 € (di cui 6.000 per il primo classificato). Quest'anno il premio è andato al panificio Profanter di Bressanone, che ha convertito gradualmente il proprio parco furgoni alla trazione elettrica, adottando al tempo stesso degli accorgimenti organizzativi per ridurre al minimo gli spostamenti per le consegne.

La locazione permanente di autovetture elettriche: grazie a questa iniziativa avviata da Alperia (società di produzione e distribuzione elettrica) e dalla Federazione Raiffeisen (casse rurali), col servizio CarServer i cittadini altoatesini possono prendere in locazione auto elettriche per periodi prolungati.

La cooperativa energetica di Mules: i soci di questa cooperativa possono noleggiare a tariffe agevolate un'autovettura elettrica e nove biciclette elettriche. L'elettricità necessaria ad alimentarle è prodotta dalla centrale idroelettrica della stessa cooperativa. Anche chi non è socio, comunque, può noleggiare questi mezzi alle tariffe correnti praticate dal servizio di car sharing.

Il progetto SOS Zebra: questo progetto nasce per diffondere la mobilità sostenibile nelle scuole, per sensibilizzare gli alunni, renderli più consapevoli dell'importanza di scegliere forme di mobilità sostenibile per recarsi a scuola, e per far sperimentare loro di persona vari mezzi di trasporto (per esempio con una visita guidata al centro di guida sicura).

Il sito web di "Green Mobility": questo sito descrive le varie forme di mobilità sostenibile, fornendo anche testi di approfondimento. Inoltre vi si trovano informazioni generali sui contributi pubblici, indicazioni sugli sportelli informativi, filmati esplicativi sull'argomento, link interessanti e il calendario degli eventi in programma: www.greenmobility.bz.it